

OSNAGO Sorgerà tra il «Madigan's» e il mobilificio «Mandelli» lungo l'ex Statale

In arrivo un nuovo centro commerciale

Il sindaco Molgora: «Ci dovranno dare un'importante contropartita»

OSNAGO. (mer) Un mega centro commerciale fra il Madigan's e il mobilificio Mandelli. L'area destinata nel Prg a «commerciale» ha una superficie di vendita di 19 mila metri quadri e dovrà essere approvata dalla Conferenza dei Servizi della Regione. A presentare un planivolumetrico con una richiesta all'Amministrazione comunale è stata la società Safet di Milano.

«Per il momento abbiamo solo una richiesta da parte dei privati - ha spiegato il sindaco Marco Molgora - Come Amministrazione ci siamo ritrovati con questa non facile eredità da gestire. Ma dovrà essere la Regione a stabilire cosa fare su quell'area. Non

solo perché si tratta di grossa distribuzione, ma anche perché bisogna vedere se si potrà concedere l'ingresso lungo la Provinciale 342 e quindi sarà necessario ripensare la viabilità in quel comparto».

La richiesta inoltrata all'Amministrazione comunale non precisa quale tipo di insediamento commerciale ci sarà nel nuovo centro.

«Visto che i permessi dovrà rilasciarli il Pirellone - ha aggiunto Molgora - in questa fase non sappiamo ancora se si tratterà di negozi, di una superficie unica di vendita o di una superficie mista. La cosa importante in questa fase è stabilire prima di tutto con la Provincia un piano del traffico. La mia proposta è quella

di realizzare un collegamento con le aree dietro l'Esselunga di Cernusco. Tutto naturalmente deve essere ancora definito».

Il nuovo centro avrà un grosso impatto sul territorio.

«Quando la Conferenza dei Servizi della Regione avrà espresso il suo parere - ha detto Molgora - anche l'Amministrazione di Cernusco sarà

chiamata in causa. Per quanto mi riguarda non sono entusiasta di questo nuovo centro che avrà un grosso impatto sia per la viabilità che per le dimensioni degli edifici. Ovviamente il nostro Comune dovrà avere un notevole ritorno economico... e si dovrà trattare di un'opera pubblica significativa».

GIORNALE di MERATE
MARTEDI' 15 APRILE 2003 **29**

Un nuovo Centro Commerciale a Osnago

Alcuni mesi fa, esattamente il 15 aprile scorso, il Giornale di Merate annunciava l'arrivo a Osnago di un nuovo Centro Commerciale proprio al confine con la Zona Industriale di Cernusco.

A questo proposito l'articolo riportava poi sorprendenti dichiarazioni da parte del sindaco di Osnago Marco Molgora. Parlando del nuovo Centro - di cui, evidente

Cernusco da difendere

mente, era perfettamente al corrente - Molgora affermava:

«Questo nuovo Centro avrà un grosso impatto sulla viabilità. La mia proposta è di realizzare un collegamento con le aree dietro l'Esselunga di Cernusco. Quando la Conferenza dei Servizi della Regione avrà espresso il suo parere, anche l'Amministrazione di Cernusco sarà chiamata in causa.

Ovviamente Osnago dovrà avere un notevole ritorno economico....!!»

Dunque Osnago realizzerà'

un grosso Centro Commerciale al confine con Cernusco e ha già pensato di "scaricare" il traffico su Cernusco (tenendo però per se il "notevole ritorno economico" !!)

Dopo questa uscita pubblica del Sindaco di Osnago ci aspettavamo che il Sindaco di Cernusco prendesse subito posizione e aprisse la discussione a Cernusco.

E invece silenzio!! Sono passati diversi mesi e Cernusco continua a tacere: l'Amministrazione di Cernusco non sente la necessità di informare i suoi cittadini?

Noi di Democrazia Cernuschese non vorremo trovarci come per la Esselunga davanti a un

(continua in ultima pag.)

(continua)

"fatto compiuto".

Non vorremmo che ancora una volta, all'insaputa di tutti, "zitti zitti" si tenesse da qualche parte una Conferenza di Servizio che decide al posto del Consiglio Comunale.

Non vorremmo che poi il Sindaco ci dicesse, come è già accaduto, "ma voi sapevate tutto fin dalla metà di aprile: c'era scritto sul Giornale di Merate!". Per questo diciamo subito che noi **NON SIAMO D'ACCORDO**:

- Osnago non deve scaricare i suoi problemi di viabilità su Cernusco

- Non si tratta solo di un Centro Commerciale, si tratta di tutto il traffico creato da quell' enorme quartiere che in questi ultimi anni Osnago ha lasciato crescere al di là della statale ex-36

- Sarebbe come aprire la strada alla cementificazione e alla speculazione edilizia. Da ultimo vogliamo segnalare la nostra preoccupazione nel vedere sem-

pre più spesso l'Amministrazione di Cernusco "al traino" di quella di Osnago.

Sono passati più di due anni dalle ultime elezioni e l'inferiorità iniziale, giustificata dalla mancanza di esperienza, ormai non ha più ragion d'essere: difenda dunque l'Amministrazione di Cernusco gli interessi di Cernusco e, se necessario, lo faccia anche dicendo dei NO alle richieste di Osnago.

Alessandro Colombo